

mico tutti i mezzi di offesa di cui può disporre, rilevasi quanto la stimi efficace a danneggiare la sua posizione, e ne sorge nuovo motivo di lode a quegli'intrepidi, i quali, di fronte ad un fuoco, che si fa ogni giorno più potente, e dal quale risentono già a quest'ora alcuni danni, resistono al loro posto d'onore con imperturbabile perseveranza.

Il generale comandante
G. ULLOA.

Il capo dello stato maggiore

L. SEISMIT DODA.

PUBBLICATO PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

Il Segretario generale

JACOPO ZENNARI.

9 Giugno.

GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

BULLETTINO DELLA GUERRA.

ISPETTORATO DEL 1.^o CIRCONDARIO DI DIFESA
AL COMANDO IN CAPO DELLE TRUPPE.

Strada ferrata 9 giugno 1849, ore 7 antim.

Ai lavori antecedentemente osservati non aggiunse altri, visibili, il nemico, nel corso delle ultime 24 ore, benchè si osservi straordinaria alacrità alla testa del Ponte, ed a San Giuliano, ove ei viene continuamente molestato dalle nostre batterie.

La combinazione di varii fuochi avversarii sul Canale dei Bottenighi consigliò il generale comandante ad ordinare, nella mattina d'ieri, che la nostra divisione navale sinistra, ancorata in quelle acque, si trasferisse invece nel Canale dei Burchi, donde riesce ancora ad agire contro la posizione nemica, fra i vani degli archi distrutti del Ponte. Questa ardua operazione venne eseguita in perfetto ordine, e senza punto interrompere il fuoco, dai bravi nostri equipaggi, i quali perdurato avevano senza lagnone per più ore ad un fuoco micidiale di varie batterie combinate.

Quantunque a tutti indistintamente gl'individui di quella divisione debbasi lode, vuolsi particolarmente ricordato il valoroso contegno del guarda-marina *Basevi* e di tutto l'equipaggio del trabaccolo N. 9, il quale, trovatosi al posto nel maggior pericolo, copriva con sagace manovra e con fuoco non interrotto le mosse della divisione. Il comandante di questa, loda altresì gli utili servigii, prestati in quell'occasione dal generoso cittadino *Zilio Bragadin* accorso volontariamente al di lui bordo, per dividere i pericoli de'suoi antichi fratelli d'armi. Nei movimenti della divisione destra, affatto simili a quelli dei giorni antecedenti, merita speciale en-